

LA CERIMONIA. Sono tre bresciani i vincitori del concorso «Si può fare di più» per giovani talenti

Cogeme premia le tesi di laurea

Sono tre i bresciani i vincitori dell'edizione 2019 del concorso «Si può fare di più» destinato a tesi di laurea e promosso dal Gruppo Cogeme per incentivare la ricerca e la valorizzazione dei giovani talenti. Per la sezione Energia il premio è andato a Fabio Bonassi di Rovato; Valentina Marchetti di Toscolano Maderno si è aggiudicata la sezione Acqua mentre nella sezione Carta della terra, cultura ed economia circolare è stato premiato Francesco Vertua di Cevo. Tra le novità più evidenti di questa nuova edizione spiccano la collaborazione più stretta e sinergica con le società del gruppo Cogeme ed il consolidamento nei rapporti con Kyoto club, associazione di carattere ambientale

tra le più influenti a livello nazionale ed europeo.

ALLA CERIMONIA erano presenti i presidenti di Fondazione Cogeme Onlus e Cogeme Spa, Gabriele Archetti e Dario Lazzaroni, Mauro Olivieri e Paolo Saurnani di Acque Bresciane (rispettivamente direttore tecnico e direttore generale) e la famiglia Falsina di Castegnato a cui Fondazione Cogeme anni fa dedicò la sezione Carta della terra in memoria di Vittorio. Nei giorni scorsi si è svolta anche la cerimonia di premiazione della Borsa di studio intitolata alla memoria di Dario Ciapetti, sindaco di Berlingo, promossa dall'Associazione comuni virtuosi in collaborazione con Fondazione Cogeme Onlus, il Comune

di Berlingo e l'Associazione comuni bresciani. Sono state premiate Elisabetta di Giuliantonio dell'Università degli Studi di Brescia e Bianca Sipala dell'Università della Tuscia. In totale sono quasi diecimila euro i contributi erogati per le tesi di laurea. •



Le premiazioni del concorso che vuole valorizzare i giovani talenti



Peso: 16%